

# «Dire no all'impianto è da irresponsabili»

*Nardella contro Rossi: chi risarcirà i soldi già spesi?*

di OLGA MUGNAINI

«SE NON FACCIAMO più il termovalorizzatore, chi pagherà tutti i soldi già investiti dalla società Hera? Ma soprattutto, qual è la proposta alternativa per smaltire i nostri rifiuti?».

L'uscita del governatore della Toscana Enrico Rossi che non vuole più costruire l'impianto di Case Passerini ha mandato su tutte le furie il sindaco Dario Nardella.

Fino ad ora il futuro del termovalorizzatore era appeso alla sentenza del Consiglio di Stato, che deve pronunciarsi dopo i ricorsi al Tar da parte dei comitati di cittadini della Piana. Ma come se non bastasse, a pesare c'è adesso anche il parere contrario del presidente della Regione. Al quale Nardella replica lapidario: «Io non perdo tempo a fare polemiche – sentenza – Dico solo che i cittadini sono stufo di vedere i politici che litigano, discutono e non fanno mai le cose». E aggiunge con sarcasmo, specialmente dopo la valanga di ricorsi al Tar contro l'aeroporto: «Vedo che sulle opere pubbliche c'è un deficit gigantesco di visione, di coraggio e di senso di responsabilità. Una classe dirigente non delega ai giudici la risoluzione dei problemi».

**PROBLEMI** che, nello specifico, significano non avere dove smaltire la montagna di rifiuti che Firenze e la Toscana producono ogni giorno.

I numeri da affrontare sono impressionanti. Al netto della raccolta differenziata – che ha già rag-

## L'AFFONDO

«Vedo che sulle opere pubbliche c'è un deficit gigantesco di visione»

giunto quote importanti – solo Firenze nel 2017 ha prodotto qualcosa come 119mila tonnellate di rifiuti urbani residui, che diventano 360mila a livello di Ato Toscana Centro.

«Credo che anche il governatore Rossi dovrà fare i conti con le procedure già fatte per la costruzione del termovalorizzatore – prosegue il sindaco –. Questo è un impianto già autorizzato dal ministero dell'ambiente, che oltretutto ha concesso 80 milioni di euro di incentivi. C'è poi un privato, ossia il

gruppo Hera, che ha fatto grossi investimenti. Chi restituisce tutti questi soldi? Li mettiamo a carico dei cittadini? Detto ciò, resta il fatto che abbiamo bisogno di impianti per smaltire ciò che non può essere differenziato, perché non possiamo continuare a mandare i rifiuti in discarica».

Al fianco di Nardella, almeno in questa occasione c'è il sindaco di Prato Matteo Biffoni, che l'altra settimana aveva fatto un nuovo sgambetto a Firenze ricorrendo al Tar sul prolungamento della pista di Peretola. «Sulla realizzazione del termovalorizzatore è d'accordo con noi – conclude Nardella –, perché non è vero che nessuno vuole questo impianto. E ricordiamoci che alla fine ognuno deve assumersi le proprie responsabilità».





Il commento

### «I conti con la realtà»

«Credo che anche il governatore Rossi dovrà fare i conti con le procedure già fatte per la costruzione del termovalorizzatore – spiega il sindaco –. Questo è un impianto già autorizzato dal ministero dell'ambiente, che oltretutto ha concesso 80 milioni di euro di incentivi»



**La sala comandi di controllo coi monitor che tengono d'occhio il sistema di funzionamento di Case Passerini**